

IL SOTTOSEGRETARIO MARTINI

Difesa della qualità e tutela salute

Bruxelles promuove a pieni voti la sicurezza dell'agroalimentare italiano

ROMA - Controlli per più di un'azienda su tre da parte delle Aziende sanitarie locali con oltre un milione e 138 mila ispezioni e più di 100mila esami di laboratorio e il più efficiente sistema di allerta rapido d'Europa sulle merci scambiate o importate. Inoltre, Carabinieri dei Nas implacabili con più di 28 mila ispezioni.

Così nel 2007 i controlli del sistema sanitario nazionale effettuati lungo tutta la filiera alimentare, dai campi alla tavola. «La Commissione Europea ha promosso a pieni voti la sicurezza dell'agroalimentare italiano, designando l'Italia come il Paese più scrupoloso nel fare i controlli - afferma il Sottosegretario **Francesca Martini** -. Per capire i motivi basta guardare ai numeri del rapporto 2007

dove l'Italia primeggia grazie all'attenzione dimostrata nel compiere i controlli sugli alimenti. E dall'attività di controllo provengono anche alcune linee di azione prioritarie, a cominciare dall'istituzione del gruppo di lavoro interministeriale per l'analisi e la revisione del Piano pluriennale dei controlli sugli alimenti, previsto dalla normativa comunitaria, che nel 2009 porterà ad un'attività di controlli più efficace, ottimizzando le risorse economiche, l'organizzazione, la gestione dei controlli e le loro priorità in funzione dei rischi, aumentando le garanzie per i cittadini».

Verrà inoltre istituito un nuovo Tavolo di cooperazione con le Associazioni di categoria degli operatori del settore alimentare per potenziare i sistemi di autocontrollo

sui rischi igienici e ridurre le irregolarità evidenziate dalle ispezioni di Nas e Asl.

«Occorre poi investire per rendere più efficienti i sistemi di tracciabilità messi in atto dalle ditte al fine di garantire in tempo reale il ritiro o richiamo dei prodotti che possono costituire un rischio per la salute pubblica. È nostro impegno prioritario di governo - aggiunge Martini - estendere anche a livello comunitario il più possibile l'etichettatura di tutte le carni fresche, indispensabile per risalire al Paese di origine. Infine a questa azione a 360° vareremo una campagna di comunicazione su scala nazionale volta ad informare le famiglie in materia di sicurezza alimentare».

In relazione alle attività ispettive condotte dalla ASL

sono state controllate 494.923 unità operative, delle quali 54.488 (l'11,0%) hanno mostrato infrazioni. Le unità controllate sono risultate pari al 36,6% rispetto al numero di strutture segnalate sul territorio (1.351.069). A queste si aggiungono quelle sottoposte alle attività ispettive condotte dal Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS) che nel 2007 hanno effettuato 28.173 ispezioni, accertando 24.346 infrazioni, di cui 18.787 di valenza amministrativa e 5.559 penale. Relativamente all'attività svolta dai Laboratori pubblici, i campioni di prodotti alimentari analizzati sono stati complessivamente 110.773, di cui 3.047 sono risultati non regolamentari, facendo registrare una percentuale di non conformità pari al 2,7%.

*L'esponente
leghista:
«Puntiamo
a etichettatura
100% carni.
Porterò avanti
indicazione
in sede Ue»*

